



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

**COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)**  
**Riunione del 22 luglio 2009**

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 22 luglio 2009.

PRESENTI:

<b>ENTE RAPPRESENTATO</b>	<b>RAPPRESENTANTE POLITICO</b>	<b>TECNICO INCARICATO</b>
Comune BEINASCO	MAURIZIO PIAZZA DONATO LOMBARDI	
Comune RIVOLI	MASSIMO FINIANI	SARA NORBERTI
Comune RIVALTA	AMALIA NEIROTTI CARLA BAROVETTI	
Comune TORINO	ROBERTO TRICARICO	MARIO LOMBARDO ALBERTO CIVERA PAOLO MIGLIETTA ANDREA STARA
Comune ORBASSANO	GIOVANNI CLEMENTE	
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ROBERTO RONCO	
ARPA Piemonte		
ASL 1		
ASL 5		
TRM S.P.A.		DANIELE ZACCHIGNA

Partecipano inoltre Erika FAIENZA, Consigliera provinciale, Alfonso FACCO, Dirigente del Settore Programmazione Negoziata della Regione Piemonte, Francesca CONDORELLI, funzionaria della Regione Piemonte, Sandro PETRUZZI, Dirigente del Servizio Assistenza

Tecnica ai Comuni della Provincia, Responsabile del procedimento per la progettazione delle opere di compensazione del PSAA affidate alle cure della Provincia. Verbalizza Roberto Arnulfo.

### **VERBALE**

Dopo la presentazione e il saluto di Maurizio PIAZZA, neo sindaco di Beinasco, il quale propone che la presidenza del Comitato Locale di Controllo sia mantenuta per i primi tempi (almeno 6 mesi) in capo ad Erika Faienza, per garantire la continuità nelle attività del Comitato, segue il saluto del neo assessore all'ambiente della Provincia, Roberto RONCO, del neo assessore all'ambiente del Comune di Torino, Roberto TRICARICO, e del neo assessore all'ambiente del Comune di Rivoli, Massimo FINIANI.

La proposta di mantenere la presidenza del Comitato in capo ad Erika FAIENZA è accolta all'unanimità, nella fase intermedia di sei mesi.

Si passa alla trattazione del primo punto all'odg: proposte di modifica dell'accordo di programma sulla progettazione degli interventi del PSAA, quanto a:

- differimento termine per progettazione preliminare (fissato in nove mesi dalla stipulazione, quindi al 21 agosto 2009, termine non rispettabile da vari Comuni e dalla Provincia, per ragioni che dipendono dall'esser dovuti passare dal livello dello studio di prefattibilità rappresentato dalle schede e dai disegni del PSAA al livello, più di dettaglio, anche dal punto di vista finanziario, della progettazione preliminare, che pone una serie di problemi. Inoltre per alcuni interventi ci si è scontrati con la presenza di grandi progetti di interventi urbani, quali Corso Marche, o la Città della Salute, che costituiscono novità rilevanti rispetto alla situazione urbanistica presa a riferimento nel PSAA);
- sostituzione dell'intervento 31.2 del Comune di Orbassano con più interventi, proposti dallo stesso Comune, per il medesimo importo assegnato (cfr. scheda allegato A al presente verbale).

Giovanni CLEMENTE, assessore all'ambiente del Comune di Orbassano, illustra la proposta di sostituire l'intervento 31.2 previsto, consistente nella creazione di un'area lacustre per il tempo libero e la pesca sportiva sulla riva destra del Sangone, con una serie di altri interventi (cfr. scheda allegato A), che impiegherebbero la stessa somma disponibile (€ 1.500.000), oltre ad insistere, almeno in parte, su area identica o limitrofa a quella prevista per l'intervento 31.2.

La richiesta di modifica è motivata da "causa di forza maggiore": l'area che sarebbe interessata dagli interventi è contaminata. Lì c'era una discarica che non è stata bonificata. Al momento l'area è sottoposta a monitoraggio ambientale. Si attende il risultato dello studio di caratterizzazione ambientale entro settembre. Quasi sicuramente verrà rilevata la necessità di interventi di bonifica o recupero. Inoltre la convenzione per la cessione dell'area della cava di inerti di proprietà Tavella lungo il Sangone non è mai stata stipulata. Il parco Ilenia Giusti quindi è compromesso da questa cava esaurita la cui delocalizzazione è incerta nei tempi. Si propone quindi di destinare parte dei fondi per l'acquisizione dell'area, il ripianamento e la piantumazione, per renderla fruibile nell'ambito del parco.

Per evitare di sprecare risorse TRM, visto che l'area lacustre è di difficile realizzazione in tempi brevi, alla luce del fatto che vi è una probabile bonifica da fare, si propone di utilizzare 300.000 euro per riqualificare giardini in vari punti della città.

Quindi la modifica richiesta è per il parco: 350.000 euro per la riqualificazione dell'area della cava da delocalizzare, oltre oneri di progettazione. Circa 180.000 euro per il raddoppio della pista ciclabile, con affiancamento di pista pedonale. Poi occorrerebbe realizzare tre edifici (aule didattiche a servizio del parco e del campo fotovoltaico che si vorrebbe realizzare nella ex cava di inerti delocalizzata), per i quali si ipotizzano circa 300.000 euro. La restante parte del finanziamento si proporrebbe di usarlo per interventi sul parco.

In buona sostanza circa 1.000.000 di euro rimangono per interventi sul parco (anche se senza area lacustre), 200.000 euro circa per interventi collaterali (viabilità di accesso, nuova vegetazione) e 300.000 euro, fuori area parco, per riqualificazione giardini in vari luoghi della città, non all'interno del parco.

Luigi MONTIGLIO ritiene che modifiche si possano sempre apportare, ma evidenzia che in questo modo si costituisce un precedente che apre la strada a possibili future ulteriori modifiche non prevedibili, in assenza di criteri per valutarle.

Erika FAIENZA ritiene ad un primo esame che le opere sostitutive proposte siano meritevoli di essere realizzate, anche con i fondi del PSAA. Ma ricorda che è fondamentale mantenere il legame con la finalità del PSAA, che è quello di strutturare interventi ed opere per compensare l'impatto del termovalorizzatore nell'ambito del area d'influenza (2 Km nel raggio dell'impianto). Aprire la possibilità di riqualificare giardini al di fuori dell'area di influenza del termovalorizzatore non è in linea con questa finalità.

Carla BAROVETTI propone di valutare anche l'opportunità di utilizzare i 300.000 euro, invece che per riqualificazione di giardini, per la prosecuzione della riqualificazione dell'attraversamento del parco dato dalla circonvallazione (SP 6 nel tratto che va da Orbassano a Rivalta, incrocio del ponte con il parco del Sangone, sponda destra), oppure nell'area che si prevedeva di utilizzare per il campo di tiro a volo. Ciò per preservare la coerenza nell'utilizzo di tutti i fondi TRM per interventi del PSAA.

Giovanni CLEMENTE propone allora di tenere in "stand by" l'utilizzo dei 300.000 euro, anche se ritiene che la riqualificazione dei giardini sia sicuramente coerente se non altro con la finalità della compensazione in termini di miglioramento della qualità dell'ambiente per i cittadini.

Roberto ARNULFO espone che, mentre la modifica, necessaria, relativa allo spostamento del termine per la conclusione dei progetti preliminari, può essere approvata dal Collegio di Vigilanza, le altre modifiche costituiscono modifica sostanziale e quindi probabilmente ci vuole una approvazione esplicita da parte degli organi deliberanti dei soggetti firmatari.

Sandro PETRUZZI pone il problema procedurale della forma della approvazione dei progetti preliminari. Le stazioni appaltanti devono approvare in Giunta i progetti preliminari e poi proporli al Comitato, o il passaggio in Comitato è preliminare? La scelta è rilevante in quanto occorre decidere chi "certifica" la coerenza dei progetti con il PSAA, tenendo conto che in fase di progettazione molti aspetti, solitamente di dettaglio, in altri casi più sostanziali, rispetto allo studio di prefattibilità costituito dal PSAA, cambiano. Quindi si pone il problema: chi certifica la coerenza col PSAA? Ogni Comune, e la Provincia, si approva i progetti e poi li trasmette al Comitato Locale di Controllo per presa d'atto, o il controllo del Comitato deve essere tecnico, e in tal caso come deve essere esercitato operativamente?

Erika FAIENZA ricorda che il passaggio in Comitato Locale di Controllo è fondamentale, perché l'unico soggetto competente a valutare la coerenza degli interventi col PSAA e il Comitato.

Massimo FINIANI evidenzia che il problema posto da Petruzzi è sostanziale: chi tecnicamente appoverà i progetti certificandone la coerenza col PSAA?

Giovanni CLEMENTE evidenzia che quella proposta oggi da Orbassano non sarà l'unica modifica sostanziale che si renderà necessaria. Occorre definire un iter: propone che ogni stazione appaltante presenti le proposte di progetti preliminari al CLdiC, poi, tenendo conto del parere di quest'ultimo, approvi con delibera di Giunta il progetto, quindi lo ritrasmetta al CLdiC che esprimerà in qualche modo la coerenza con il PSAA o meno. Fatto salvo il passaggio in Collegio di Vigilanza se occorre modificare l'accordo.

Mario LOMBARDO, quanto all'ipotizzato slittamento del termine per la progettazione preliminare, ricorda che la fissazione di un termine è determinata dalla opportunità che le compensazioni partano in modo visibile insieme al cantiere del termovalorizzatore. Quindi va bene consentire lo slittamento del termine per la progettazione preliminare di 6 mesi, ma chi è invece in grado di procedere, come Torino, perché non ha problemi di coerenza col PSAA, in quanto sviluppa gli interventi in esso previsti, deve poterlo fare.

Si concorda quindi all'unanimità che il termine per la progettazione preliminare venga differito di sei mesi, ma che tale differimento costituisca un termine massimo. Entro settembre la Provincia proporrà un iter di approvazione dei progetti con la definizione di una proposta circa la struttura competente ad esprimersi in ordine alla coerenza del progetto preliminare con il PSAA.

Erika FAIENZA dà la parola a Giovanni CLEMENTE il quale illustra il secondo punto all'odg, in ordine all'eventualità di usare la maggior somma resa disponibile da TRM in esito all'affidamento dei lavori al secondo classificato nella gara: l'A.t.i. CNIM (circa 700.000 euro) per cofinanziare la nuova fermata della linea ferroviaria FM5 prevista nel Piano di sviluppo della rete ferroviaria regionale in corrispondenza del San Luigi. Si tratta di un intervento che sta nel raggio di 2 km dal termovalorizzatore e di un'opera utile per tutti i Comuni della zona.

Carla BAROVETTI obietta che la fermata del San Luigi è sicuramente meritevole di finanziamento, ma forse non con le compensazioni oggetto dell'accordo di programma. Ricorda infatti che la parte ferroviaria è stata stralciata dall'accordo di programma del PSAA, per il quale è previsto il cofinanziamento della Regione in coerenza con il progetto "corona verde". Quindi è difficile integrare questo accordo di programma con un'opera che non ha stretta valenza di compensazione ambientale.

Andrea STARA chiede che il secondo punto dell'odg non venga discusso oggi, in quanto non coerente con le finalità operative del Comitato Locale di Controllo. Non è opportuno aprire la discussione su un tema che è ancora contornato da ampi margini di incertezza, quale l'utilizzo di eventuali ulteriori somme messe a disposizione da TRM. Inoltre occorre regolamentare la formazione dell'ordine del giorno del Comitato.

Erika FAIENZA sottolinea che il problema dell'utilizzo sia degli ulteriori, eventuali fondi, sia di quelli derivanti dai ribassi d'asta, si porrà anche in termini di ripartizione tra i Comuni, e dovrà essere oggetto di discussione in Comitato e comunque si dovranno tenere in

considerazione i criteri di ripartizione ( decisi unanimemente) dei fondi già utilizzati in fase di avvio dell'attività di progettazione del CLdC e di stesura degli interventi del PSAA.

Mario LOMBARDO evidenzia che riaprire la discussione sulla ripartizione dei fondi pone il problema delle regole per tale ripartizione, le quali, come noto, non esistono, essendosi partiti, per la definizione del PSAA, dalle richieste di interventi dei Comuni, rispetto a ciascuna delle quali è stata poi fatta una stima dei costi, che sono stati coperti attingendo al 10% messo a disposizione di TRM e ai fondi regionali che vengono promessi nell'accordo, quindi senza preoccuparsi della percentuale poi di fatto assegnata a ciascun comune.

Daniele ZACCHIGNA, per TRM, espone che il maggior importo dei lavori dell'offerta di CNIM riguarda in parte i lavori, in parte l'esercizio provvisorio. Per quanto riguarda la parte relativa ai maggiori lavori, sulla quale eventualmente si potrebbe calcolare l'ulteriore somma per le compensazioni, è in corso una valutazione con ATO-R che potrebbe portare a ridurre di molto tale somma da destinare alle compensazioni. Quindi appare davvero prematuro parlare di ulteriori somme.

In conclusione, Erika FAIENZA comunica che nella prima riunione del Comitato, a settembre, verrà proposto uno schema di iter per l'istruttoria tecnica dei progetti preliminari e una proposta per la ripartizione delle eventuali somme derivanti da ribassi d'asta.

La riunione si chiude alle ore 20,00 circa.

Grugliasco, 22 luglio 2009